



Comune di Prevalle

Provincia di Brescia
Via Morani 11 – 25080 Prevalle (Brescia),
protocollo_prevalle@pec.it

Controllo successivo di regolarità amministrativa –
(articolo 147-bis comma 2 del TUEL)

Verbale n. 1 del 24 agosto 2026

Periodo 1° gennaio – 30 giugno 2026

Il segretario comunale

RICHIAMATI:

il comma 1 dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. per il quale:

“1. gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

l'articolo 147-bis *Controllo di regolarità amministrativa e contabile* del citato TUEL;

il vigente *Regolamento dei controlli interni*, approvato dal consiglio comunale con delibera numero 8 del 4 aprile 2013;

PREMESSO che:

secondo l'art. 9 del regolamento, *“1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sotto la direzione del segretario comunale, con la collaborazione del personale dell'area amministrativo-finanziaria e con il supporto esterno del revisore del conto. 2. Il nucleo di controllo è unipersonale, composto dal solo segretario comunale”;*

mentre l'articolo 10 stabilisce: *“1. Il nucleo di controllo sottopone a controllo successivo con cadenza, di norma, semestrale, le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi dell'Ente tra cui, in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura”;*

CONSIDERATO che:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 *Nuove norme sul procedimento amministrativo* regola i procedimenti amministrativi e, in particolare, il Capo IV-bis della suddetta legge 241/1990 disciplina l'efficacia e l'invalidità del provvedimento amministrativo, oltre che gli istituti della revoca e del recesso;

con l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* l'amministrazione ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione secondo gli aggiornamenti annuali previsti dalla norma;

EVIDENZIATO che:

il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è una procedura di verifica operante al servizio dell'organizzazione, con la precipua finalità di assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo Statuto ed ai regolamenti comunali, rispettosa dei principi generali dell'azione amministrativa e venga attuata attraverso atti formalmente corretti, o al contrario, quando venga accertata l'illegittimità di un atto amministrativo, vengano adottati i rimedi possibili previsti dall'ordinamento;

la suddetta tipologia di controllo, lungi dal caratterizzarsi meramente da finalità punitive, è da intendersi quale parte integrante e sostanziale dell'amministrazione attiva, tesa al costante e progressivo miglioramento della qualità degli atti amministrativi posti in essere dai soggetti responsabili;

le sopra richiamate norme della legge 241/1990 individuano sia le cause che determinano la nullità dei provvedimenti che quelle che ne generano l'annullabilità;

RICHIAMATI, infine:

la legge n. 190/2012 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, nel prevedere la definizione del piano anticorruzione da parte delle PA, individua all'articolo 1, comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

"a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) omissis

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti";

il comma 16 del predetto articolo 1 dispone che le amministrazioni debbano assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con particolare riferimento ai procedimenti di:

"a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009";

VALUTATO, pertanto, che il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile debba svolgersi attraverso la verifica che gli atti amministrativi conclusivi di procedimenti siano esenti da illegittimità e, pertanto, che essi:

- siano conformi agli indirizzi definiti negli strumenti di programmazione e di indirizzo dell'azione amministrativa: Documento Unico di Programmazione (DUP), Bilancio, Piano esecutivo di gestione (PEG), altri atti di indirizzo;
- abbiano una struttura formale che ne riveli gli elementi essenziali necessari per la loro esistenza;
- siano esenti dagli ulteriori vizi di legittimità che li rendano annullabili;
- siano conformi al PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza;
- siano conformi alla normativa in materia di Privacy (Regolamento UE 2016/679)
- che l'istruttoria e gli atti successivi siano completi e rispettosi della normativa vigente,

tutto ciò premesso,

lunedì 24 agosto 2026 alle 10:00,

il sottoscritto segretario comunale avvia la **prima sessione del 2026**, del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, secondo la disciplina dell'art. 147-bis del TUEL, nonché degli artt. 10 e 11 del regolamento comunale.

Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

1- Regolarità dei pagamenti

L'art. 41 del DL 66/2014 (convertito dalla legge 89/2014), ai bilanci previsionali e consuntivi deve essere allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Le attestazioni di cui al primo periodo vengono sottoposte a verifica.

1.1- Esiti del controllo

Il prospetto di cui all'art. 41 del DL 66/2014, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente / pagamenti dell'amministrazione / elenco debiti scaduti evidenzia che nel primo trimestre 2026 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 risulta essere pari ad € 10.472,25 nel primo semestre e di euro 2.240,69 nel secondo. L'importo è al di sotto della soglia per la quale è necessaria la costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Nel primo trimestre 2026 l'indicatore trimestrale della tempestività dei pagamenti è di -16,20, quello del secondo semestre di - 9,90, ossia i pagamenti sono stati effettuati con 16,2 e con 9,9 giorni medi di anticipo rispetto alla scadenza, in linea con le prescrizioni di legge.

2- Provvedimenti amministrativi

L'art. 10 comma 2 del regolamento stabilisce che il segretario comunale verifichi la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa con "tecniche di campionamento".

Applicando tale metodologia, è stato estratto casualmente dall'elenco delle determinazioni dal 1° gennaio al 30 giugno 2026 il 10% degli atti per ciascuna Area. Le determinazioni sottoposte a verifica sono le seguenti:

determinazioni:

totale determinazioni adottate: n. 214;

atti sorteggiati:

- | | |
|---|--|
| • Area amministrativo/finanziaria, n. 41: | nn. 8; 16, 103 e 148; |
| • Area tecnica-edilizia privata, n. 6: | n. 40; |
| • Area tecnica – lavori pubblici n. 75: | nn. 32, 57, 76, 85, 134, 155, 178 e 206; |
| • Area socio – culturale n. 69: | nn. 64, 95, 118, 120, 141, 196 e 214; |
| • Area polizia locale n. 12: | n. 211; |
| • Area segreteria n. 11: | n. 200. |

Particolare attenzione è stata riservata agli appalti di lavori ed alle forniture di beni e servizi, oltre che all'erogazione di contributi e sussidi.

2.1- Esiti del controllo

Gli atti verificati sono elencati nel prospetto che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale che evidenzia tipologia ed esito dei controlli effettuati.

Si esprime un giudizio positivo sulla regolarità amministrativa degli atti verificati. Nel corso del controllo, per qualche atto, sono emerse delle imperfezioni legate ad es.: alla premessa o parte narrativa dell'atto, risultando questa a volte limitata riguardo al richiamo di atti e fatti precedenti, a volte generica o prolissa nei richiami alla normativa di riferimento. Tali difetti non sono però tali da inficiare la regolarità amministrativa dell'atto e, pertanto, non ne sono state richieste modifiche. Tutti i responsabili utilizzano il fac simile per gli affidamenti diretti messo a disposizione dalla sottoscritta con un'unica eccezione, come evidenziato in tabella, per la dt 142 che espone riferimenti di legge e regolamento errati. Viene riportata negli atti, in modo corretto, anche l'attestazione dell'assenza di conflitto d'interessi del RUP.

Chi scrive non ha riscontrato alcun vizio riconducibile agli artt. 21-septies e 21-octies della legge 241/1990 e smi, che implichi nullità o annullabilità del provvedimento amministrativo; sono rispettose delle disposizioni di legge anche le fasi successive all'adozione delle determinazioni.

Nel merito delle imprecisioni meramente formali si invitano i Responsabili di Area ad una più attenta verifica dei testi elaborati evitando riferimenti ridondanti che rendono poco leggibile il provvedimento e riservando uno spazio maggiore alla motivazione.

La trasparenza è principio cardine dell'attività amministrativa con la naturale conseguenza che gli atti adottati devono essere intelligibili così da garantire il controllo esterno dei cittadini in termini di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.

Per consentire l'effettiva conoscenza e la comprensione degli atti amministrativi si ribadisce ai responsabili e, per loro tramite a tutto il personale, che:

1. i provvedimenti conclusivi dei procedimenti devono riportare, in narrativa, la **descrizione dell'istruttoria svolta per giungere alla decisione finale** così da consentire a chiunque vi abbia interesse di ricostruire il procedimento, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso;
2. in osservanza dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 tutti i provvedimenti conclusivi di un procedimento devono essere motivati, con precisione, chiarezza e completezza; la motivazione, in particolare, deve indicare i **presupposti di fatto** e le **ragioni giuridiche** che hanno determinato la decisione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria;
3. lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto. È preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune). È opportuno esprimere il percorso logico motivazionale attraverso frasi brevi intervallate da punteggiatura. Sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto. Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici da questa utilizzati, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

Si ricorda, infine, che il principio della trasparenza deve sempre essere temperato con quello di protezione dei dati personali che possono essere pubblicati solo sulla base dell'esistenza di una norma di legge che lo consenta e nel rispetto dei principi di esattezza, necessità, pertinenza e non eccedenza.

3- Controllo sugli organismi partecipati

Alla data odierna, le società partecipate del comune di Prevalle sono:

- 1 Secoval srl con una quota del 3,39%;
- 2 Garda Uno spa con una quota dello 0,10%;
- 3 Idroelettrica MCL srl con una quota dello 0,59%.

3.1- Esiti del controllo

Verifiche sulle società partecipate:

1. conciliazione rapporti creditori e debitori per le società partecipate e gli enti controllati: effettuata con il rendiconto 2025, del quale è stato approvato lo schema (delibera della giunta comunale n.21 del 5 marzo 2026) e depositata la documentazione, dagli allegati contenenti l'asseverazione crediti/debiti con ciascuna delle società partecipate, a firma del Responsabile del Servizio finanziario, dai quali risulta che, al 31 dicembre 2025, i dati presenti nelle contabilità degli enti coincidono;
2. monitoraggio misure di razionalizzazione: non sono state approvate misure di razionalizzazione per le società partecipate;
3. aggiornamento statuti delle società in controllo pubblico (d.lgs. n. 175/2016 e artt. 5 e 192 D.Lgs. n. 50/2016): lo statuto della società Secoval srl è stato aggiornato con deliberazione consiliare n. 52 del 28 settembre 2022, l'assemblea dei soci ha aggiornato lo statuto di Garda Uno spa il 29 settembre 2023;

4. deroga al principio dell'Amministratore unico per le società partecipate: la società Secoval srl nomina un Amministratore Unico, Garda Uno Spa ha un CdA con cinque componenti;
5. carta dei servizi per le società partecipate che gestiscono pubblici servizi: Garda Uno spa che gestisce il servizio di igiene urbana pubblica espone le proprie carte della qualità nella sezione Società trasparente / servizi erogati / carte della qualità;
6. bilancio consolidato: il comune di Prevalle ha approvato il bilancio consolidato 2025 con delibera consiliare numero 22 dell'11 settembre 2025.

4- Monitoraggio PIAO – Sezione rischi corruttivi e trasparenza

CODICE DI COMPORTAMENTO

MISURA GENERALE N. 1

In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020 e delle nuove disposizioni in materia di *corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione* introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81 ad integrazione del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, occorre aggiornare il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Prevalle*.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: il Codice di comportamento, approvato sin dal 2014, è stato aggiornato alle disposizioni sopra richiamate con deliberazione g.c. numero 52 del 27 luglio 2023.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

CONFLITTO DI INTERESSI

MISURA GENERALE N. 2

L'ente applica con puntualità la disciplina di cui agli artt. 53 d.lgs. 165/2001 e 60 DPR 3/1957 e il precedente RPCT ha emanato in materia la Direttiva n. 1 del 28/12/2023 (prot n 18343 29-12-2023) ad oggetto: la disciplina del conflitto d'interesse le misure di risoluzione riportate nel P.I.A.O. 2023/2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, che viene puntualmente applicata dagli uffici.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT:

a) acquisisce e conserva le dichiarazioni dei dipendenti, di insussistenza di conflitti di interessi, di cui all'art. 6 DPR 2013;

b) monitora la situazione chiedendo, ad un campione casuale di dipendenti, l'aggiornamento delle dichiarazioni;

c) rammenta, con cadenza periodica, a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate.

Il RPCT è l'organo designato a ricevere e valutare, di concerto con il dirigente/funziionario al vertice dell'ufficio cui appartiene il dichiarante, eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale. Il RPCT è l'organo designato a ricevere e valutare le dichiarazioni di conflitto rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti o dalle altre posizioni della struttura organizzativa. L'eventuale situazione di conflitto di interesse che riguardasse il RPCT, è valutata dall'organo di vertice amministrativo.

PROGRAMMAZIONE: il procedimento di acquisizione delle dichiarazioni sarà avviato entro il 30/6/2025 e concluso entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: misura in corso di attuazione entro il 31 dicembre 2026.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

MISURA GENERALE N. 3

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957. Inoltre, con riferimento a dirigenti e funzionari, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT: acquisisce e conserva le dichiarazioni dei dipendenti, di insussistenza di conflitti di interessi, di cui all'art. 6 DPR 2013.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: misura già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

REGOLE PER LA FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI E PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI UFFICI

MISURA GENERALE N. 4

i soggetti incaricati di funzioni dirigenziali e di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: misura già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

REGOLE PER LA FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI

MISURA GENERALE N. 4a:

i soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: misura già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

MISURA GENERALE N. 4/b:

i soggetti incaricati di funzioni dirigenziali e di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: misura già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

MISURA GENERALE N. 5:

l'autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente, a cura di ciascun funzionario e del segretario comunale, è subordinata alla osservanza delle norme di cui sopra.

In ogni caso, l'incarico non può mai dar luogo a condizioni, anche solo potenziali, di "conflitto di interesse" per l'interessato rispetto ai compiti dello stesso presso il comune. Il RPCT vigila sulla corretta applicazione della disciplina.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: misura già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE)

MISURA GENERALE N. 6:

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura è stata introdotta dal 30 giugno 2023.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: ogni contratto riporta il seguente articolo:

Articolo ____ – Osservanza dell'art. 53, co. 16-ter del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.

L'Appaltatore si impegna, durante l'esecuzione del presente contratto, a non assumere alle proprie dipendenze i soggetti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, co. 2, del D.lgs. n.165/2001. Vigè il divieto, per tali soggetti, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i citati poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente articolo sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

LA FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

MISURA GENERALE N. 7:

Come ogni anno, si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione anche attraverso un apposito provvedimento.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata. Il Piano della performance prevede un apposito parametro.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

LA ROTAZIONE DEL PERSONALE

MISURA GENERALE 8/a:

la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione sistematica del criterio della rotazione. All'interno dell'ente non esistono figure perfettamente fungibili. In ogni caso, si registra quanto segue:

1. nel 2024 è stato sostituito il segretario comunale;

2. gli incaricati delle EQ sono gli unici dipendenti inquadrati nell'area dei funzionari, fatta eccezione per un'assistente sociale, il bibliotecario ed un funzionario contabile che ha acquisito la progressione di carriera il 15 dicembre 2025;
3. i responsabili delle due aree tecniche, edilizia privata e urbanistica e lavori pubblici e manutenzioni, ricoprono il ruolo rispettivamente dal 30 novembre 2025 e dal 1° agosto 2025, quest'ultimo mediante convenzione ai sensi dell'articolo 23 CCNL funzioni locali 16.11.2022.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la rotazione del personale, nell'anno 2025, è stata attuata per il verificarsi di eventi esogeni e questo la rende non necessaria nell'anno 2026.

MISURA GENERALE N. 8/b:

si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019).

Si precisa che, sino ad oggi, non si sono mai verificate le condizioni che impongono la rotazione straordinaria del personale.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata. Il Piano della performance prevede un apposito parametro.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALI ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

MISURA GENERALE N. 9/a:

i soggetti destinatari delle segnalazioni sono obbligati al segreto ed al massimo riserbo. **Questi devono, applicare con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013** (riportati qui sotto).

La violazione di tali norme ha rilevanza disciplinare, nonché penale ai sensi dell'articolo 326 del Codice penale.

In caso di violazione, **il Responsabile anticorruzione provvederà senza indugio a denunciare l'accaduto all'Autorità Giudiziaria.**

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata. Il Piano della performance prevede un apposito parametro.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

MISURA GENERALE N. 9/b:

Il comune ha aderito al progetto **WhistleblowingPA, di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali**, e ha adottato la relativa piattaforma informatica a tutela del whistleblower. Le segnalazioni anonime sono inviate all'indirizzo web: <https://comunediprevalle.whistleblowing.it>.

Le relative istruzioni sono state pubblicate **nel 2020** in "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione".

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

LA CLAUSOLA COMPROMISSORIA NEI CONTRATTI D'APPALTO E CONCESSIONE

MISURA GENERALE N. 10:

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è sempre stato, e sarà, escluso il ricorso all'arbitrato.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

PATTI DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

MISURA GENERALE N. 11:

L'ente ha approvato il proprio schema di "Patto d'integrità" congiuntamente al PTPCT 2022-2024, quale allegato del piano stesso (Allegato E). Il testo del Patto di integrità è stato confermato quale allegato (E) dei successivi PTPCT.

La sottoscrizione del Patto d'integrità è stata imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture. Il Patto di integrità viene allegato, quale parte integrante, al Contratto d'appalto.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSI PARTICOLARI

MISURA GENERALE N. 12:

l'amministrazione valuterà se dotarsi di un regolamento del tutto analogo a quello licenziato dall'Autorità, con la deliberazione n. 172 del 6/3/2019, che disciplini i rapporti tra amministrazione e portatori di interessi particolari.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura verrà valutata entro il 31/12/2026.

EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

MISURA GENERALE N. 13:

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con la deliberazione numero 7/2014.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'Albo Online e successivamente nella sezione "Storico atti" della pagina "Albo Online". Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online del sito web istituzionale.

Ad oggi, la pubblicazione tempestiva di tali provvedimenti, prima all'albo online, quindi nella pagina web "Storico atti" del sito www.comune.prevalle.bs.it, assicura in modo sostanziale la trasparenza dell'azione amministrativa.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

MISURA GENERALE N. 14:

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

MISURA GENERALE N. 15:

il monitoraggio dei procedimenti è svolto dal segretario comunale in sede di "controllo successivo di legittimità" (art. 147-bis del TUEL).

Inoltre, il monitoraggio è svolto attraverso il Piano degli Obiettivi (PDO), ora Sezione Performance del PIAO.

Il Piano degli Obiettivi prevede parametri realmente concreti, oggettivi e misurabili, che impongono ai responsabili la conclusione di numerosi procedimenti entro termini predeterminati. In caso di violazione, quindi di mancato rispetto del parametro, questo incide e inciderà negativamente sulla quantificazione della retribuzione di risultato (valutazione della performance).

In particolare, sono e saranno monitorati costantemente i termini, entro i quali, sono resi pubblici i principali provvedimenti dell'amministrazione: le deliberazioni e le determinazioni.

La pubblicazione costantemente tempestiva di tali provvedimenti, prima all'albo online, assicura in modo sostanziale la trasparenza dell'azione amministrativa.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

LA PUBBLICAZIONE DI DATI ULTERIORI

MISURA SPECIALE di trasparenza sostanziale:

seppur ciò previsto da alcuna norma di legge, il comune **assicura a chiunque, tramite il proprio sito web, l'accesso a tutte le deliberazioni della giunta e del consiglio** (e dei relativi allegati) che rimangono disponibili oltre i termini di pubblicazione all'Albo Online (di 15 giorni);

inoltre, seppur non previsto espressamente da una norma di legge, **il comune assicura la conoscibilità di tutte le determinazioni** (e degli allegati) dei funzionari e dei dirigenti che sono pubblicate all'Albo Online per 15 giorni;

infine, successivamente alla pubblicazione all'Albo Online **tali determinazioni rimangono disponibili a chiunque nelle pagine web del sito istituzionale.**

L'esame delle determinazioni, accessibili nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, consente a chiunque di verificare realmente l'attività dell'ente in ogni suo aspetto operativo procedimentale.

Tutte le deliberazioni e le determinazioni sono accessibili, senza filtri, dalla sezione “Storico” della pagina “Albo pretorio on line” del sito www.comune.prevalle.bs.it nel rispetto del diritto all’oblio.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è già attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione.

Inoltre, non risulta che l'ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.

5- Monitoraggio misure PNRR

Il conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati dalla *timeline* relativa alla rendicontazione semestrale all'UE, come prevede l'allegato 2 al decreto del MEF 6.8.2021, viene sottoposto a verifica al fine di monitorare la corretta attuazione del PNRR per gli interventi nei quali l'ente riveste il ruolo di soggetto attuatore (art. 1, comma 4, lett. o) e art. 9 del D.L. n. 77/2021).

In capo ai soggetti attuatori ricadono tutta una serie di obblighi di controllo, monitoraggio e rendicontazione meglio specificati nelle circolari MEF-RGS 9/2022, 28/2022, 29/2022 e 30/2022.

5.1 - Esiti del controllo

Gli interventi finanziati nell'ambito delle Misure per la transizione al digitale sono gestiti dall'area socio culturale con la collaborazione delle altre aree funzionali. Gli adempimenti risultano regolari ed in linea con il cronoprogramma delle diverse Misure alle quali il comune è stato ammesso.

Con l'entrata in vigore del DL 19/2024 tutte le opere pubbliche assegnate al finanziamento PNRR sono fuoriuscite e sono tornate ad essere finanziate da fondi nazionali stanziati a legislazione vigente.

Il sistema interno di gestione degli interventi appare efficiente ed efficace, anche grazie al confronto continuo ed alla fattiva collaborazione tra responsabili di area e segretario comunale, ad oggi non sono state applicate penalità e/o revoche dei finanziamenti da parte dell'Autorità titolare.

* * *

A norma dell'art. 11, comma 2, del “regolamento dei controlli interni”, copia del presente verrà trasmessa al *presidente del consiglio comunale, all'organo di revisione, al nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione della performance ed ai responsabili di servizio.*

La presente relazione verrà altresì pubblicata a cura del responsabile della trasparenza sul sito web di Prevalle nella sezione Amministrazione Trasparente / Altri contenuti.

Verbale depositato lunedì 24 agosto 2026.

Il segretario comunale
Annalisa d.ssa Lo Parco
- con firma digitale

[illegible]

[illegible]

[illegible]

15	DT	118	13/04/2026	socio_cultur	SISTEMAZIONE E OTTIMIZZAZIONE SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI PREVALLE - AFFIDAMENTO INCARICO ALLA DITTA MEGAH TELECOMICAZIONI CON SEDE IN VIA ZANARDELLI N.30/A 25086 REZZATO (BS) P.IVA: 02848440174; CIG : BAE13041FF	si	si	nn	si	si	si	si	si	si	si	si	nn	
16	DT	120	13/04/2026	socio_cultur	EROGAZIONE CONTRIBUTO ECONOMICO PER INSERIMENTO PRESSO LA R.S.A. FONDAZIONE CITTÀ DI SALÒ CON SEDE A SALO' (BS) IN VIALE F. ZANE N.10 P.IVA 00726460983 A FAVORE DELLA PERSONA INDICATA AL NUMERO 24/2026 DEL REGISTRO DELLA PRIVACY DELL'AREA SOCIO-CULTURALE – ANNO 2026	si	si	nn	si	si	si	si	si	si	si	si	nn	
17	DT	141	24/04/2026	socio_cultur	APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI SPONSOR PER L'INIZIATIVA DENOMINATA "NOTTE BIANCA" DI PREVALLE SETTEMBRE 2026	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	nn	
18	DT	196	12/06/2026	socio_cultur	EVENTO MUSICALE BALLO DI FINE ANNO – AFFIDAMENTO INCARICO ALLA DITTA PUNTOMUSIC SOCIETA' COOPERATIVA CON SEDE IN VIA G.B. ROTA N.17 A CHIARI (BS) - P.I. 03795620982.CIG : BBE323608B	si	si	nn	si	si	si	si	si	si	si	si	nn	
19	DT	214	26/06/2026	socio_cultur	PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO "CENTRO ESTIVO 2025" DEL COMUNE DI PREVALLE, AI SENSI DELL'ART. 50, PRIMO COMMA, LETTERA B) DEL D.LGS. 36/2023. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	si	si	nn	si	si	si	si	si	si	si	si	nn	
20	DT	142	25/04/2026	polizia locale	AFFIDAMENTO AUTOLEALI PER MANUTENZIONE VEICOLO DI SERVIZIO CIG BB5D9EF71B	si	si	nn	si	si	si	no	si	si	si	si	nn	errato riferimento regolamento fornitura beni e servizi, no 192 TUEL, assenza riferimenti di legge per affidamento diretto; non utilizzato il fac simile proposto dal segretario per affidamenti diretti

[illegible]